

presa per sier Zuan Antonio Taiapiera soracomito nostro sopra le acque di Durazo; et che 'l ditto andava danizando nostri et preso do navilii di Corfù; per il che si fosse fato querela, lui prima debba dolersi di tal insulto etc. Fu presa.

Fu posto, per li Savii dil Consejo e di Terra ferma, una letera a sier Francesco da Pesaro orator nostro a Verona in risposta di soe a le proposition 4 richieste. La prima, che si perdoni a tre altri cittadini foraussiti, *videlicet* . . . Buzacharini, . . . , Sanguinazo et . . . , si risponde questi è a la condition di altri. *Item*, darli in nota i foraussiti: se li dice non poter saperli, perchè da' rectori nostri e altri è stà banditi etc. *Item*, a pagar dote dil resto di foraussiti mancha, se li risponde a chi ne ha richiesto le have-mo fato pagar, et si ne veguirà niuna, li faremo justitia secondo l' instituto de la Republica nostra. Quarto, dar salvoconduto a' fuoraussiti passino per il nostro, non achade darlo in zeneral; ma sempre che ne sarà richiesto tal cosa, potendolo far lo faremo. *Item*, scritoli debi partirsi de li, partito sia dito domino Herasmo et l' orator dil re Christianissimo, e dagi fama è stà rimessa la cossa a tratar in Spagna; con altre parole, *ut in litteris*. Presa di tutto il Consejo.

Fu posto, per li diti, una letera a l' Orator nostro in Franza in questa materia, con nararli il successo di questi agenti cesarei et . . . .

Fu posto, per li diti, una letera a l' Orator nostro in Spagna in conformità; et che tenimo non si habbi fato conclusion in questo convento stato a Verona, per voler . . . .

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, e Savii, atento il reverendissimo cardinal Strigoniense, è in Hongaria, habbi mandà a tuor di qui certe robe monta il dazio ducati 68, grossi 4, che 'l dito dazio sia messo a conto di la Signoria nostra, e scritto a l' Orator nostro in Hongaria che ge lo fazi intender *inter loquendum* con sua signoria. Ave 184, 8, 0.

147\* Fu posto, per li Savii diti, una letera a l' Orator nostro in corte zercha le zoie à Agustin Gixi, debi veder conzarla in uno anno, *aliter* li protesti etc., *ut in litteris*; et fu presa.

Fu posto, per tutti li Savii, atento fusse preso cambiar la galia bastarda in bastardella a sier Zuan Moro capitano di le bastarde, qual è venuto a cambiarla, et non è ben resti sier Nicolò Zorzi soracomito con la bastarda sola, però *etiam* lui li sia dato galia bastarda, e scritoli vengi in Dalmatia a cambiarla. Ave 51 di no, il resto di si; fu presa.

Fu posto, per li Savii, che il signor Janus di

Campofregoso, Zuan Paolo Manfron condutieri nostri li siano date certe taxe, *ut in parte*, e cussi a li altri condutieri nostri da 50 lanze in zoso. Et leta questa parte, sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo non volse esser in opinion, e il Consejo mormorò assai di tal parte. Et sier Piero da cha' da Pexaro savio da Terra ferma, è in selimana, andò in renga per justificar le raxon di la sua parte, qual è con beneficio di le cosse nostre; et hessendo stà fato a Malatesta Bajon, è necessario far *etiam* a questi altri, *videlicet* darli taxe etc. Andò per risponderli sier Luca Trun fo savio dil Consejo, ma l' ora era tarda e fo rimessa a uno altro Consejo, perchè il Doxe si risentiva alquanto.

A dì 18. La matina, el Doxe non fo in Colegio, è indisposto, ha 'uto in questa note et ha doia di fianco; è di anni 84. Non fo alcuna letera da conto. Et sier Francesco Foscarei el consier, vicedoxe, mandò tutti fuora e regolò il Colegio, et li Savii ai ordeni volseno Pregadi per meter le galie di Baruto, *licet* tra loro non siano d'acordo. *Item*, per meter le galie di Barbaria, qual non ha trovato patron. *Item*, per expedir il presente al cardinal Eboracense in Anglia, di tapedi. *Etiam* per far scurtinio di do Provedadori sora l' Arsenal in luogo di sier Alvi-xe di Prioli e sier Hironimo da cha' da Pexaro, hanno compido.

Da poi disnar aduncha, fo Pregadi; non fu il Principe.

Fu posto, per i Consieri, una gratia a uno Alvisè di Zorzi orese, qual ha fatto uno modello da molini da masenar in magazeni e dove si vuol, che per anni 25 alcun non lo possi far, con questo lo fazi in termine di uno anno, *aliter* la gratia non li valgi, soto pena di ducati 1000, qual sia dil suplicante, e la pena di Avogadori, come in la gratia si conlien; ma lui voleva per anni 40; li fo concesso per 25. Ave 128, 16, 4.

Fu posto, per i Consieri, una taia a Vizenza per letere dil Podestà, di 10 di questo, che a dì 23 Dezembrio, di note, uno Zuan Guielmo fo ferido da molti; chi acuserà habi lire 500, poi possi bandir etc. con taia vivi lire 500, morti lire 300, *ut in litteris*: 120, 1.

Fu posto, per sier Marin Justinian, sier Zuan 148 Francesco Mocenigo, sier Piero Venier et sier Fantin Zorzi savii ai Ordeni, che non havendo trovato incanto le galie di Barbaria, li sia azonto ducati 500 di don per galia di danari di debitori di l' officio di Avogadori extraordinarii, et siano incantade etc.

A l' incontro, sier Zuan Contarini savio ai or-